

presentazione del volume

Dipingere in copia Da Roma all'Europa (1750-1870) I. Teorie e pratiche

di CARLA MAZZARELLI

Campisano editore, Roma 2018

introduce e coordina

FRANCESCO MOSCHINI

intervengono

CHRISTOPH FRANK SILVIA GINZBURG ORIETTA ROSSI PINELLI

Sarà presente l'Autrice

17 aprile 2019 ore 18

Mercoledì 17 aprile 2019 alle ore 18 presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la presentazione del volume *Dipingere in copia. Da Roma all'Europa (1750-1870). I. Teorie e pratiche* di Carla Mazzarelli (Campisano editore, Roma 2018). Introdotti e coordinati da Francesco Moschini, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, intervengono Christoph Frank, Silvia Ginzburg, Orietta Rossi Pinelli. Sarà presente l'Autrice.

Come distinguere una copia da un originale? Quali opere e modelli l'artista deve studiare per raggiungere i grandi maestri? La questione di come e cosa copiare è una costante nel dibattito teorico sull'educazione del pittore in Europa nella prima età moderna e uno dei temi centrali della disciplina storico-artistica.

Biografie di artisti, storie e trattati d'arte, lettere pittoriche, dizionari artistici consentono di ripercorrere i molteplici ruoli, significati e funzioni affidati alla copia pittorica dal Rinascimento al Romanticismo. A fare eco alle teorie sono però le pratiche artistiche, quelle soprattutto che si declinano sullo sfondo di Roma, capitale cosmopolita della formazione artistica tra la metà del XVIII secolo e la fine del potere temporale della Chiesa. Diari di viaggio, taccuini, carteggi degli artisti, le richieste per ottenere una licenza a copiare in musei, palazzi e chiese: attraverso i molti racconti che emergono da questa cospicua documentazione, nel libro di Carla Mazzarelli, Docente ricercatrice all'Università della Svizzera italiana (dove insegna Museologia e Museografia) e Storia dell'arte moderna, vengono restituite continuità e fratture della "scuola di Roma" tra età dei Lumi e seconda Restaurazione. La copia pittorica dalle opere di Raffaello, di Michelangelo e del Seicento romano è tuttavia anche un oggetto di esportazione, richiesto da Accademie e committenti per realizzare Musei di "exempla" in tutta Europa, a Londra, San Pietroburgo come a Parigi. Intermediari, accademie e artisti si confrontano, entrano in competizione e dall'utopia di un sapere universale e condiviso, si definisce, progressivamente, l'ambizione per il costituirsi delle reciproche scuole artistiche nazionali.

La pubblicazione è edita in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana, Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura.

